

Codice procedura: 4681

Classifica: CT_013_B000009

Proponente: MIANO GIACOMO

Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 28, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. delle condizioni ambientali contenute nel D.D.G. n.632 del 15 aprile 2026

OGGETTO: “*PROGETTO DI APERTURA DI UNA CAVA DI CALCARE, SITA IN CONTRADA “SAN GIOVANNI BELLONE”, NEL COMUNE DI CASTEL DI IUDICA (CT)*”.

Dalle informazioni che sono state fornite dal Servizio 1 “*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*” del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n° 634 del 12/06/2026

Proponente	MIANO GIACOMO impresa individuale
Sede Legale	con sede legale in Castel di Iudica (CT), via Ranca, s.n.
Capitale Sociale	€
Legale Rappresentante	Miano Giacomo
Progettista	Dott. Geol. Grassi Alfio
Data presentazione al Dipartimento	Prot. DRA n. 40915 del 28/05/2026
Data procedibilità	Prot. DRA n. 41593 del 03/06/2026
Prescrizioni	D.D.G. n. 632 del 15 aprile 2026
Versamento oneri istruttori	SI
Valore opera	€ 11.101.285,08
Conferenze di servizio	No
Responsabile del procedimento	Arch. Antonino Polizzi
Responsabile istruttore del dipartimento	Dott.ssa Antonella Incandela
Contenzioso	No
Condivisione gruppo istruttorio	SI

VISTO il Regio Decreto 29/07/1927, n. 1443 recante “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno” (G.U. 23 agosto 1927, n. 194);

VISTA la legge regionale 09 dicembre 1980, n. 127 recante “Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione Siciliana;

VISTE le LL.RR. 15 maggio 1991, n. 24 e 1° marzo 1995, n. 19 entrambe recanti “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127, in ordine ai giacimenti di materiali di cave”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 “*Aggiornamento Piani Regionali dei Materiali Lapidei di Pregio e dei Materiali da Cava*”;

VISTA la L.R. m. 6 del 2/04/2024 “Riordino Normativo materiali da cave e materiali lapidei;

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447: “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;

VISTO il Decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTA la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 30/05/2008, n. 117, recante “Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE”;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 19 Serv. 5°/S.G. del 3/02/2016 di approvazione dei “Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 di approvazione dell’Aggiornamento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 10 marzo 2010, n. 5;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;

VISTA la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”;

VISTO il Decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della legge regionale n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (di seguito “C.T.S.”);

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione Tecnica Specialistica Per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n.7780/Gab/12 del 16/11/2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 57 del 31/10/2023 di approvazione dei “Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio” ai sensi dell’art. 2 della L.R. 10.03.2010 n.5;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S.

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d’impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l’art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all’aggiornamento dell’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell’art. 73 della Legge Regionale 15 Aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali

di competenza regionale;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D.A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;

VISTO il D.A./Gab. del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab. del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*";

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.D.G. n. 92/DRA del 12/02/2024 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 15.03.2024), recante: Approvazione delle check-list per l'omogeneizzazione della documentazione in ingresso alla Commissione tecnica specialistica;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/Gab del 03/10/2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/Gab del 15/10/2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
VISTO il D.A. n. 337/Gab del 29/10/2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
VISTO il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;
VISTO il D.A. n. 46 del 28/02/2025 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;
VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale vengono nominati nuovi commissari;
VISTO il D.A. n. 138/GAB del 28/05/2025 con il quale vengono nominati nuovi commissari;
VISTO il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati cinque commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
VISTO il D.lgs. 152/06, art. 28 "Monitoraggio" comma 3;
VISTO il Parere n° 268 rilasciato dalla C.T.S in data 30/03/2026;
VISTO il D.D.G. n.632 del 15 aprile 2026 con cui il Dipartimento dell'Ambiente dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., esprime parere di non assoggettabilità alla procedura di V.I.A., per il progetto di apertura di una cava di calcare sita in c.da San Giovanni Bellone del comune di Castel di Iudica (CT) , a condizione che vengano ottemperate le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante Opera
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	Al fine di contenere il rischio di contaminazione del suolo a causa di eventuali sversamenti accidentali, il Proponente dovrà prevedere uno specifico piano di prevenzione.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Corso opera
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo e sottosuolo
Oggetto della prescrizione	I cumuli del deposito del materiale di scarto dovranno essere realizzati e gestiti nelle modalità previste dall'art. 24 delle NTA del Piano Cave vigente.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	In Corso d'Opera
Fase	Fase di Esercizio
Ambito di applicazione	Recupero Ambientale
Oggetto della prescrizione	In relazione alle previste attività di piantumazione relative alla fase di recupero ambientale, nonché le fasi relative alla messa a dimora e allo sviluppo dell'oliveto, il Proponente dovrà fornire con cadenza biennale una relazione, da un tecnico abilitato, corredata da un report fotografico con le attività eseguite.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente
Enti coinvolti	

VISTA l'istanza n. 4697 del 28 maggio 2026 acquisita in pari data al prot. D.R.A. al n. 40915 con cui l'amministratore unico dell'impresa individuale "Miano Giacomo" (Partita IVA: 04668230875), con sede legale in Castel di Iudica, via Ranca, s.n. ha richiesto ai sensi dell'art. 28 comma 3, del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA di cui al DDG n.632 del 15 aprile 2026 ed ha depositato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato lo studio preliminare ambientale e la documentazione tecnica progettuale;

VISTA la nota prot. DRA n. 41593 del 03/06/2026 con cui il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" dell'ARTA in merito alla cod. proc. 4681 – CT_013_B009, Ditta individuale "Miano Giacomo" di Miano Giacomo: "*Progetto di apertura di una cava di calcare sita in contrada San Giovanni Bellone nel comune di Castel di Iudica (CT)*", comunica l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel Portale Regionale Valutazioni Ambientali, l'avvio del Procedimento di Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il Responsabile del procedimento, il Responsabile dell'istruttoria amministrativa e la formale trasmissione della documentazione agli atti di cui all'oggetto al Nucleo di Coordinamento della CTS;

VISTA la nota di assegnazione della procedura in oggetto al G.I. in data 08/06/2026;

LETTA la documentazione trasmessa dal Proponente per la Verifica di Ottemperanza sotto riportata:

TIPO DOCUMENTO	DESCRIZIONE
01 - Istanza di attivazione della procedura	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
04 - Quietanza Oneri istruttori	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
42 - Provvedimento di VIA correlato all'istanza	42 - PROVVEDIMENTO DI VIA CORRELATO ALL'ISTANZA
90 - SHAPE FILES (ZIP)	90 - SHAPE FILES (ZIP)
21 - Documentazione	RELAZIONE DI VERIFICA OTTEMPERANZA CONDIZIONI

Tecnico-Ambientale	AMBIENTALI ANTE - OPERAM
21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	TAV. 2B - PLANIMETRIA STATO ATTUALE CON RAPPRESENTAZIONE STRUTTURE DI SERVIZIO
21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	PIANO DI PREVENZIONE SVERSAMENTI E CONTAMINAZIONI
99 - Altra Documentazione	DICHIARAZIONE CONGIUNTA PROPONENTE - PROFESSIONISTA
99 - Altra Documentazione	DOCUMENTO IDENTITÀ PROPONENTE
99 - Altra Documentazione	DOCUMENTO DI IDENTITÀ PROFESSIONISTA

CONSIDERATA la **Condizione ambientale n° 1** contenuta nel *D.D.G. n.632 del 15 aprile 2026*:

“Al fine di contenere il rischio di contaminazione del suolo a causa di eventuali sversamenti accidentali, il Proponente dovrà prevedere uno specifico piano di prevenzione”;

CONSIDERATO che il Proponente in relazione alla **Condizione ambientale n° 1** contenuta nel *D.D.G. n.632 del 15 aprile 2026* dichiara quanto segue:

“prima dell’avvio dei lavori di cava sarà realizzata una piattaforma in calcestruzzo all’interno dell’area in disponibilità e, più precisamente, nella zona adiacente all’area di cava ricadente nella particella n. 174 del foglio di mappa n. 25 del N.C.T. di Licodia Eubea (CT), in planimetria rappresentata nella progettuale Tav. 2B “*Stato attuale con rappresentazione delle strutture a servizio della cava*”, di cui si allega copia.

Gli uffici mobili, la pesa-ponte, l’area di parcheggio dei mezzi di cantiere e il bagno chimico saranno collocati sempre nella medesima particella, anch’essi rappresentati graficamente nella Tav. 2B, a scala 1:1.000. Il bagno chimico sarà dotato di una vasca ermetica di contenimento dei reflui che saranno periodicamente prelevati da una Ditta specializzata e avviati allo smaltimento, secondo le procedure di Legge. Gli uffici mobili modulari non richiedono autorizzazioni edilizie e fungeranno da unità di cantiere a carattere temporaneo, ovvero saranno rimossi quando saranno completati i lavori di cava e recupero ambientale. Per il progetto di cava proposto non è previsto alcuno scarico dei reflui in sottosuolo.

I mezzi, durante i periodi di sospensione dei lavori di cava (ore notturne, giorni festivi, ecc) saranno parcheggiati all’interno della piattaforma in misto cementato impermeabilizzato, di dimensione pari a 10*15 m, con spessore della pavimentazione pari a 30 cm.

Le operazioni di rifornimento dei mezzi saranno svolte giornalmente, prima dell’avvio dei lavori di cava attraverso un serbatoio mobile montato su autocarro che, a sua volta, sarà approvvigionato nei punti di distribuzione di carburanti più vicini alla cava. Con questo sistema di rifornimento si eviterà l’inconveniente di subire furti di gasolio da serbatoi installati in sede, come solitamente avviene nelle aree rurali isolate.

L’area di parcheggio sarà attrezzata di estintore e cassa di sabbia, al fine di attuare un pronto intervento nel caso accidentale di innesco di incendio. Eventuali attrezzature di cantiere saranno collocate all’interno dell’area di parcheggio impermeabilizzata.

All’uopo, si allega il piano di prevenzione redatto contro il rischio di contaminazione del suolo e l’elaborato grafico “Tav. 2B” in cui è stata ubicata l’area di parcheggio mezzi, riportando il dettaglio costruttivo a scala 1:100 e con ridistribuzione del terreno vegetale per favorire il rapido attecchimento delle specie vegetali”;

CONSIDERATO E VALUTATO il “Piano Prevenzione contro il rischio di contaminazione del suolo” prodotto dal proponente in cui viene dichiarato, tra l’altro, che all’interno dell’area di cantiere sarà realizzata un’area parcheggio mezzi di dimensioni di circa 10*15 m, con basamento in misto cementato impermeabilizzato, come rappresentato nell’elaborato grafico allegato denominato “Tav. 2B”. Il rifornimento dei mezzi avverrà all’interno dell’area di parcheggio pavimentata in calcestruzzo, poco prima dell’avvio dei lavori quotidiani. Eventuali perdite di olio di un mezzo in fase operativa, comporterà l’immediato trasferimento del mezzo all’interno dell’area di parcheggio, predisposta per non disperdere al suolo le sostanze inquinanti, grazie alla sua

funzione di vasca di contenimento;

VALUTATO l'allegato Tav. 2B *“Stato attuale con rappresentazione delle strutture a servizio della cava”*;

CONSIDERATO che il Proponente dichiara che: *“ottenuto il provvedimento autorizzativo di cava, provvederà ad individuare le modalità di gestione di possibili emergenze associate a sversamenti accidentali di idrocarburi al fine di prevenire la loro insorgenza e a dare pronta ed adeguata risposta al loro insorgere per neutralizzare o minimizzare le conseguenze per l'ambiente e per le persone”*;

VALUTATO quanto descritto e rappresentato dal Proponente, la **Condizione Ambientale n. 1** si ritiene **ottemperata**.

CONSIDERATA la **Condizione ambientale n° 2** contenuta nel D.D.G. n.632 del 15 aprile 2026:

“I cumuli del deposito del materiale di scarto dovranno essere realizzati e gestiti nelle modalità previste dall'art. 24 delle NTA del Piano Cave vigente”.

CONSIDERATO che il Proponente in relazione alla **Condizione ambientale n° 2** contenuta nel D.D.G. n.632 del 15 aprile 2026 dichiara quanto segue: *“per la condizione ambientale in corso d'opera n. 2 la Ditta provvederà, in fase di esercizio, a presentare un'ulteriore istanza di verifica di ottemperanza”*;

VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente, la **Condizione Ambientale n. 2** è afferente **alla fase di esercizio**, la stessa, in atto, **non è ottemperabile**

CONSIDERATO la **Condizione ambientale n° 3** contenuta nel D.D.G. n.632 del 15 aprile 2026:

“In relazione alle previste attività di piantumazione relative alla fase di recupero ambientale, nonché le fasi relative alla messa a dimora e allo sviluppo dell'oliveto, il Proponente dovrà fornire con cadenza biennale una relazione, da un tecnico abilitato, corredata da un report fotografico con le attività eseguite”.

CONSIDERATO che il Proponente in relazione alla **Condizione ambientale n° 3** contenuta nel D.D.G. n.632 del 15 aprile 2026 dichiara: *“per la condizione ambientale in corso d'opera n. 3 la Ditta provvederà, in fase di esercizio, a presentare un'ulteriore istanza di verifica di ottemperanza”*;

VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente, la **Condizione Ambientale n. 3** è afferente **alla fase di esercizio**, la stessa, in atto, **non è ottemperabile**

TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale della Regione Siciliana,

RITIENE

che in merito alle condizioni ambientali riportate nel D.D.G. n.632 del 15 aprile 2026 con cui il Dipartimento Ambiente dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., esprime parere di non assoggettabilità alla procedura di V.I.A., per il progetto di apertura di una cava di calcare sita in contrada “San Giovanni Bellone” del comune di Castel di Iudica (CT):

- Ottemperata la condizione ambientale n° 1;
- Non ottemperabili le condizioni ambientali n° 2 e 3 poiché relative a fasi successive.

Si ricorda, infine, che questo Proponente, come previsto dall'art. 28, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dovrà presentare, per ognuna delle fasi previste nelle condizioni ambientali del *D.D.G. n.632 del 15 aprile 2026* e del parere della CTS n. 268/2026, specifica istanza di verifica di ottemperanza, nel rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di VIA, pena l'applicazione delle sanzioni cui all'art. 29 del D.Lgs. 152/2006.



ADUNANZA DEL 12.06.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE ENTRATA 11.16
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
7.	CILONA	Renato	PRESENTE
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE ENTRATA 11.31
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE ENTRATA 11.46 ESCE 15.58
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE ENTRATA 11.16
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE ENTRATA 11.30
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE ENTRATA 11.57
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE ENTRATA 11.21 ESCE 16.50
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE ESCE 13.35
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
24.	MARRONE	Roberta	ASSENTE
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE ENTRATA 11.16
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE ESCE 16.25
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	PRESENTE ENTRATA 11.31
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE ESCE 16.30
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE ENTRATA 11.30
40.	RONDISVALLE	Fausto	ASSENTE
41.	SALERNO	Giuseppe	PRESENTE
42.	SALVIA	Pietro	PRESENTE ENTRATA 11.20 ESCE 15.50
43.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
46.	Scianguola		PRESENTE
47.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
48.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
49.	SEMINARA	Salvatore	ASSENTE
50.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE
51.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
52.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
53.	VERNOLA	Marcello	ASSENTE
54.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE ENTRATA 11.37
55.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
**Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali**
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]